

OBBEDIENZE

Ia	de COLLIATE - Filius SALVAROLLI de GLUXIANO L. I S.I2.D. I	- località COGLIATE (CO) (fra Seveso e Lura)
2a	de CARIMATE -(?) L. I S.I2 D. I	- località CARIMATE (CO°)
3a	STEFFANI GWANDETE(?) - Pbr.Christoferus de L. 8 S.IOD.IO ARISIIS (2°)	- località (da ricercare)
4a	de CLARI - (?) D. Johannes de SALOTIIS L. 4. S.II.D. 6	- località (da ricercare)
5a	de CARIMATE - Zanata de DEXIO (3°) L. 4 S.II.D. 6	- località CARIMATE (perche citata due volte ?)
6a	de ? D. Thomas de HERBA L. 2. S. 4. D.IO	- località (da ricercare)
7a	de SEPTARA de PREMENUGO - L. 3 S. 7. D. 2.	- località vicino a SEPTALA (MI)
8a	de BIRAGO Pbr. Laurentius de PORRIS L. 2. S. 4. D. 9.	- località di BIRAGO fraz. LENTATE sul SEVESO
9a	de ? Pbr.Christoferus de ORTOLANUS L. 2. S. 4. D. 9.	- località da (ricercare)
IOa	de GREGNANO (M(er)cide)- Guidetus di BOSSIIS L. I. S. 2. D. 5. (1°)	- probabile località di GARBAGNATE MARCIDO
IIa	de VAREDO - Filius Peiroli de GIOCHIS L. I. S. 2. D. 5	- località di VAREDO (.....)
I2a	PETRI PREALONI - Pbr.Ambrosius de CERRO L. - S.II D.3	- località (da ricercarsi)
I3a	loco AMBROSII de PANIGAYROLIS - (?) L. 4. S. 2. D. 4.	- località (da ricercarsi)
I4a	Loce FRATIS DRUDI - (?) L. - S. II D. 3.--	- località (da ricercarsi)
I5a	Loce MAFIOLI de CASTIGLIONE - (?) L. I. S. 4. D. 5.	- località (da ricercarsi)

(1°) GUIDETUS de BOSSIIS - era anche tra i laici deputati

(2°) CRISTOFORUS de ARISIIS - pbr - nominate anche tra i Decumani.

(3°) ZANATA de DEXIO _ nei Decumani è chiamato IOHANNOLUS pictus
Zanalla de Dexio.

Nello STATO del 1466 (Vedi MAZZUCCHELLI) oltre le OBEDIENTIE
 sono enumerati : CAPPELLANI XVI pre missi dicendisXVI Custo-
 des (per il servizio) ed i VEGNONI et VEGNONISSE, che avevano
 redditi molto tenuti, cioè semplici DISTRIBUZIONI non BENEFICI propr.detti

Note : L'ordinario del Capitolo D. MATTEO da CARGANO, oltre che investito dell'Ordinaria, era anche PRIMICERIO MAGGIORE o capo del CLERO delle 100 (cento) FERULE ; soltanto nel 1441, il Primiceriato Maggiore, o capo del Clero delle Cento Ferule, venne annoverato tra le DIGNITA' del Capitolo (vedi BEROLDUS pag. 154)
La istituzione di questa dignità è antichissima (bfr. LAV-DULFUS , sen. I - I c. 3) Da lui dipendevano ed erano collati i benefici della città; che, secondo la tradizione, si ritenevano i più antichi, dopo il CLERO METROPOLITANO, e le OBEDIENZE (v.n. seguente), istituite in diversi luoghi della Diocesi, indicati dalla loro denominazione, ma che in seguito vennero concentrate nella CHIESA MAGGIORE.
Senza discutere il valore della accennata tradizione (ricordata anche in un interessante opuscolo scritto da Francesco CASTELLI, ordinario della Chiesa Milanese, nel 1564, che ci conservò lo stato del Clero Metropolitano prima delle riforme di S. Carlo) credo opportuno trascrivere dal Cod. Metrop. " LIBER PRIMICERII MAJORIS " scritto nei primi anni del sec. XV, la notizia precisa dei beneficiati che costituivano il CLERO DELLE 100 FERULE, o dei dipendenti dal detto PRIMICERIO, che in seguito troviamo registrati in questa NOTITIA CLERI.

" Ordinatio ferulae cleri, seu centum , presbyterorum, qui portare debent Archam et Ydeam, et in quadragesima facere scrutinium, et baptismum in sabbato sancto (cfr. BEROLDUS pp. 81, 92, 113, 115) "

Et nota prime quod Canonici canonice decumanorum numero II debent portare Ydeam induti camixio et planeta in feste purificationis anno currenti 1413 (scritto in lettere latine -lc). Similiter duodecim ex ipsis in die Jovis Sancto debent interesse ad crisma conficiendum , et baptismum in sabbato sancto facere : necnon in feste resurrectionis Domini, praedictam Archam ad ecclesiam yemalem.

1414. Canonici S. Ambrosii n° XII debent portare et facere omnia prout supra dictum est.

Deinde Canonici Santa TEGLIAE num. XII, 1415 supra dicta complebunt.

Canonici S. Nazari n. XII , 1416, ut dictum est facient Canonici S. Georgi in Palatio, n° VIII, cum IV canonicis S. Bartholomei, 1417,

Octo ex Canonici S. Laurentii cum quatuor canonicis S. Naboris (i quali, in seguito , nello stesso codice, sono detti Canonici Sec. MARIAE ad FULCHORINUM, perché qui vennero traslati questi benefici, quando nella prima metà del sec. XIII la basilica Naboriana fu data ai FRANCESCANI,) 1418.

Octo Canonici S. Stefani cum quatuor S. Martini ad Corpus , 1418

Duo Canonici S. Kalimerii cum infrascriptis cappellanis :

1°) note

Le OBEDIENTIE e i DECUMANI
da : NOTITIA CLERI MEDIOLANENSIS ab ano 1398
del dott. Marco Magistretti

OBEDIENZE
e
DECUMANI
1398 note

Primo : (in PORTA ROMANA) Cappellanus S. Eufemie : Cappellanus
S. Joannis ad Moncham : Cappellanus S. Alessandrii in Zebedia
In Porta Orientali : Capellanus S. Babilae sive S. Romani :
Cappellanus S. Michele sub. Demo.
In Porta NOVA - Cappellanus S. Fidelis
in Porta CUMANA - Capellanus S. Karpophori
in Porta VERCELLINA - Capellanus S. Vitalis
in Porta TICINESI - Capellanus S. Mariae ad Circulum, et S. Petri
in Campo Laudensi
numero XII Omnes isti devent simul portare in anno currenti
1420. Et sic rivertendum est a capite. "

2^{da} note

I CENTO della FERULA in origine chiamavasi tutti DECUMANI,
nome che trovavasi usato anche fuori di Milano, ma in seguito
restò speciale dei CANONICI addetti alla CHIESA MAGGIORE IEMALE.
Da un processo del 1289 (Vedi PURICELLI - Dissert. Nazariana
cap. CXII) consta che alla fine del sec. XIII il capellano di
S. Carpoforo non era ancora compreso nel numero dei cento, e così
pure il Capitolo di S. Nazaro., quantunque il Puricelli sostenga
che nel detto processo, invece dei canonici di S. NABORIS, come
abbiamo nel ns. manoscritto, e nel LIBER PRIMICERII MAJ. si
debba leggere S. NAZARII, correzione questa affatto arbitraria.

In ordine gerarchico, precedevano (gli OBEDIENTIARI) i notai,
i letteri ed i mazzeconici (v. BEROLDUS p. 33) i quali, a
quanto pare, non avevano beneficio proprio : le OBEDIENZE
benefici collati dal Primicerio Maggiore, senza obbligo di resi-
denza nella Chiesa Ambrosiana (v. MAZZUCCHELLI op.cit.)
vennero soppresse da S. CARLO (vedi GIULINI

Nello STATO del 1406 (v. MAZZUCCHELLI,) oltre alle OBEDIENZE
sono enumerati : CAPPELLANI XVI pro missis dicendis.....XVI
CUSTODES (per il servizio) ed i VEGLONI et VEGLONISSE, che ave-
vano redditi molto tenui, cioè semplici DISTRIBUZIONI, non BENE-
FICI propriamente detti.

Il Capitolo dei Decumani serviva nella CHIESA MAGGIORE, e come
leggesi nello stato del 1466

" isti cantant prima missam bono mane "
mentre il CAPITOLO degli ORDINARI, funzionava alternativamente, secondo
le stagioni ; nella Chiesa Iemale di Santa Maria Maggiore, e nella
Chiesa Estiva di Santa TECLA, che aveva anch'essa un clero o capitolo
proprio .

VEGLONI - VEGLONISSE - Nome dato dal popolo milanese (in dialetto
geggien - veggione) ai ricoverati della vecchia SCUOLA di S. AMBRO-
GIO, istituzione benefica risalente al vescovo ANSPERTO (879)
fra cui vengono scelti quelli che, secondo il rito ambrosiano,
durante la Santa Messa presentavano all'altare il pane e il vino
per la celebrazione. Vestono un loro costume caratteristico